

**Comune di SIENA
Provincia di Siena**

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2012**

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2012

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2012

L'anno 2013 il giorno 23 del mese di aprile presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza dei Sigg.ri:

Roberto Dragoni	Presidente
Marco Salomone	Revisore
Luca Turchi	Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 12, 16 e 18 aprile 2013 ha ricevuto dal servizio economico-finanziario dell'Ente i documenti che compongono lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2012;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge 23/12/2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006) gli organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di distinte relazioni sul bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e sul rendiconto dell'esercizio 2011", approvate dalla Corte dei conti con Delibera – Sezione Autonomie – 18 giugno 2012, n. 10;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2012, del Comune di Siena, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

I Revisori

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2012

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2012, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, Tuel;

inviai al Collegio in data 12, 16 e 18 aprile 2013 dal servizio economico-finanziario dell'Ente, dato atto che il medesimo è corredata da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventari delle singole categorie di beni;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali;

e dagli altri allegati previsti dalla normativa vigente;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il “Rendiconto degli Enti Locali”, emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- i “*Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali*” emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08 (“*Manovra d'estate 2008*”);
- la Legge-delega 5 maggio 2009, n. 42, pubblicata sulla G.U. n. 103 del 6 maggio 2009 (“*Federalismo fiscale*”);
- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 (“*Provvedimenti anticrisi*”);
- il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (“*Decreto Brunetta*”), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;
- il Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2010, n. 122 (“*Manovra correttiva 2011-2012*”), pubblicata sul S.O. n. 174 alla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 (“*Manovra correttiva 2011-2012*”);
- la Legge 13 dicembre 2010, n. 220 (“*Legge di stabilità-Finanziaria 2011*”), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010;
- il Dlgs. 14 marzo 2011, n. 23 (“*Federalismo fiscale municipale*”), pubblicato sulla G.U. n. 67 del 23 marzo 2011;
- il Dlgs. 6 maggio 2011, n. 68 “*Autonomia tributaria di Regioni e Province – costi e fabbisogni standard*”, pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12 maggio 2011;

- il Dlgs. 31 maggio 2011, n. 88 *“Perequazione e rimozione squilibri”*, pubblicato sulla G.U. n. 143 del 22 giugno 2011;
- la Legge 15 luglio 2011, n. 111, di conversione in legge, con modificazioni, del Dl. 6 luglio 2011, n. 98 (*“Manovra di stabilizzazione finanziaria”*), pubblicata sulla G.U. n. 164 del 16 luglio 2011;
- la Legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del Dl. n. 70/11, pubblicata sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2011;
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”*), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- la Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione, con modificazioni, del Dl 13 agosto 2011, n. 138, *“Manovra di stabilizzazione finanziaria bis”*, pubblicato sulla G.U. n. 216 del 16 settembre 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (*“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”*), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”* pubblicata sulla G.U. n. 265 del 14 novembre 2011;
- la Legge 22 dicembre 2011 n.214, di conversione, con modificazioni, del Dl. 6 dicembre 2011, n. 201, (*Decreto salva Italia - “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”*) pubblicata sulla GU n. 300 del 27 dicembre 2011 - Suppl. Ordinario n. 276;
- la Legge 24 febbraio 2012 n. 14, di conversione, con modificazioni, del Dl. 29 dicembre 2011, n. 216, (*Decreto Millepronghe - “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative”*) pubblicata sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2012 - Suppl. Ordinario n. 36;
- la Legge 24 marzo 2012, n. 27, di conversione, con modificazioni, del DL 24 gennaio 2012, n. 1, (*“Decreto Liberalizzazioni - Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”*) pubblicata sulla G.U. n. 71 del 24 marzo 2012 - Suppl. Ordinario n. 53;
- la Legge 4 aprile 2012, n. 35, di conversione, con modificazioni, del Dl. 9 febbraio 2012, n. 5, (*“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*), pubblicata sulla G.U. n. 82 del 6 aprile 2012 - Suppl. Ordinario n. 69;
- la Legge 26 aprile 2012, n. 44, di conversione, con modificazioni, del Dl. 2 marzo 2012, n. 16, (*“Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento”*) pubblicata sulla G.U. n. 99 del 28 aprile 2012 - Suppl. Ordinario n. 85;
- la Legge 6 luglio 2012, n. 94, di conversione, con modificazioni, del Dl. 7 maggio 2012, n. 52, (*“Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”*), pubblicata sulla G.U. n. 156 del 6 luglio 2012;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione, con modificazioni, del Dl. 22 giugno 2012, n. 83, (*“Decreto Sviluppo - Misure urgenti per la crescita del Paese”*) pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012 - Suppl. Ordinario n. 171;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del Dl. 6 luglio 2012, n. 95, (*“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*) pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012 - Suppl. Ordinario n. 173;
- il Dlgs. 9 ottobre 2012, n.192 (*“Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180”*), pubblicato sulla G.U. n. 267 del 15 novembre 2012;
- la Legge 6 novembre 2012, n.190 (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*), pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012;
- la Legge 7 dicembre 2012, n. 213, di conversione, con modificazioni, del Dl. 10 ottobre 2012, n. 174, (*“Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa”*), pubblicata sulla G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012 - Suppl. Ordinario n. 206;
- la Legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione, con modificazioni, del Dl. 18 ottobre 2012, n. 179, (*“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese - Decreto Sviluppo”*), pubblicata sulla G.U. n. 294 del 18 dicembre 2012 - Suppl. Ordinario n. 208;

- il Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 'Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonche' in materia di versamento di tributi degli enti locali';
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2012 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, in coerenza con il proprio regolamento di contabilità:

- **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "*Finalità e postulati*", come ridefinito e licenziato nella seduta del 18 ottobre 2006, il Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "*Gestione nel sistema di bilancio*", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "*Rendiconto degli Enti Locali*" e riesaminato il 18 novembre 2008;
- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239 del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2012

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi
5. Consistenza del personale e relativa spesa
6. Incarichi a pubblici dipendenti
7. Incarichi a consulenti esterni
8. Beneficiari di provvidenze economiche
9. Contributi straordinari ricevuti
10. Amministrazione dei beni
11. Adempimenti fiscali
12. Patto di stabilità
13. Verifiche di cassa
14. Tempestività dei pagamenti
15. Referto per gravi irregolarità
16. Controlli sugli Organismi partecipati
17. Esternalizzazione di servizi
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2010 – 2012
3. Servizi per conto terzi
4. Tributi comunali
5. Recupero evasione tributaria
6. Proventi contravvenzionali
7. Contributo per permesso di costruire
8. Utilizzo plusvalenze
9. Spesa del personale
10. Spese di rappresentanza
11. Fondo svalutazione crediti
12. Indebitamento
13. Debiti fuori bilancio a passività potenziali
14. Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi
16. Verifica dei parametri di deficitarietà
17. Pronunce specifiche da parte della Corte dei Conti

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria
- 1.1 Equilibri della gestione di competenza
- 1.2 Risultato d'amministrazione
- 1.3 Risultato di cassa

2.	Conto economico
3.	Conto del patrimonio
4.	Prospetto di conciliazione
5.	Relazione illustrativa
6.	Referto del controllo di gestione

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1.	Dimostrazione della formazione del risultato di gestione e conclusioni
----	--	----

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2012

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi della lett. b), comma 1, dell'art. 239, del Tuel, ha espresso un motivato parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la *"Programmazione e previsione nel sistema di bilancio"*, emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (comma 2, art. 242, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2012 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 17.1.2012 con Deliberazione n. 16.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso motivato parere favorevole sulle importanti variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel), richiamate nella premessa della Relazione Tecnica al presente rendiconto.

Tali variazioni hanno notevolmente cambiato la fisionomia delle previsioni, in conseguenza delle criticità emerse sul versante del reperimento delle risorse e della conseguente necessità di ripristino degli equilibri finanziari dell'Ente.

Il Collegio ricorda che, a seguito delle dimissioni del Sindaco, il Comune di Siena è stato posto in Gestione Commissariale con Decreto Prefettizio 12516/U del 12.6.2012.

Il Collegio ha in proposito accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

L'Organo di revisione ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 237 del 18.04.2012, dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

Ha preso altresì atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

Nel corso del 2012 il Peg è stato aggiornato sia con riferimento agli obiettivi che alle risorse assegnate mediante apposite delibere.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2012, ha espletato, mediante controlli a campione, le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239 del Tuel, redigendo appositi verbali.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede **la tenuta della sola contabilità finanziaria**, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione ed in considerazione della drastica riduzione delle aspettative di entrata intervenuta nella prima fase dell'esercizio (in particolare, sul versante dei contributi della Fondazione Monte dei paschi di Siena – FMPS):

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- l'Ente ha correttamente provveduto, nei primi giorni dell'esercizio 2013, a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2012 non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara;
- il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2012;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, in tempo debito, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, Dlgs. n. 446/97*);
- sono state trasmesse nei termini le certificazioni relative al bilancio di previsione 2012 ed al rendiconto 2011.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2011 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

L'esito di tale riaccertamento risulta da apposite determinazioni dei dirigenti dell'Ente nelle quali, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del Tuel;
- per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata sintetica motivazione.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.

Si dà atto inoltre che l'Ente ha provveduto a stralciare i crediti inesigibili o di dubia/incerta esigibilità dal conto del bilancio e ad iscriverli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4.

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2012 ma non riscosse al 31 dicembre e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2012 sono state riscosse per una percentuale del 67,87;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2012 sono state riscosse per una percentuale pari al 66,92;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2011 e precedenti, di importo pari a Euro 80.044.350,88 risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	35.016.793,93
Riportati	29.708.443,07
Eliminati	15.319.113,88
Totale	80.044.350,88

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 80.044.350,88 al 31 dicembre 2011 ad Euro 57.892.623,82 al 31 dicembre 2012.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente	7.552.589,31
Gestione in conto capitale	5.878.699,19
Gestione servizi c/terzi	261.245,10
Gestione vincolata	1.626.580,28
MINORI RESIDUI ATTIVI	15.319.113,88

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2012 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 64,53;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2012 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 9,62;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2011 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	35.516.164,61
Riportati	39.798.694,69
Eliminati	6.460.310,14
Totale	81.775.169,44

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 81.775.169,44 al 31 dicembre 2011 a Euro 67.804.025,50 al 31 dicembre 2012

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente	1.007.491,68
Gestione in conto capitale	5.366.995,30
Gestione servizi c/terzi	85.823,16
Gestione vincolata	0,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	6.460.310,14

Analisi “anzianità” dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi Preced.	2008	2009	2010	2011	2012	TOT.
Attivi Tit. I,	296.856,21	18.466,65	20.541,44	497.002,69	1.394.299,61	10.040.021,13	12.267.187,73
Attivi Tit. II	1.303,71	289.777,54	53.907,17	390.930,66	919.298,43	4.115.831,74	5.771.049,25
Attivi Tit. III	1.282.843,08	475.359,57	574.450,82	1.758.881,40	6.130.820,10	11.595.450,90	21.817.805,87
Attivi Tit. IV	3.935.587,29	5.120.444,63	1.112.779,81	3.189.599,29	1.112.405,25	1.870.824,89	16.341.641,16
Attivi Tit. V	500.058,39	0,00	0,00	0,07	0,00	0,00	500.058,46
Attivi Tit. VI	359.346,57	9.366,31	6.188,77	146.874,95	111.052,66	562.052,09	1.194.881,35
Totale Attivi	6.375.995,25	5.913.414,7	1.767.868,01	5.983.289,06	9.667.876,05	28.184.180,75	57.892.623,82
Passivi Tit. I	346.563,92	407.623,71	240.579,20	2.784.174,24	5.240.701,14	23.750.586,31	32.770.228,52
Passivi Tit. II	14.964.370,01	3.153.510,12	4.213.779,00	3.655.038,71	3.247.410,44	2.655.767,08	31.889.875,36
Passivi Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. IV	194.039,57	54.304,70	810.473,16	194.752,09	291.374,68	1.598.977,42	3.143.921,62
Totale Passivi	15.504.973,5	3.615.438,53	5.264.831,36	6.633.965,04	8.779.486,26	28.005.330,81	67.804.025,50

In relazione ai residui passivi finanziati con indebitamento già perfezionato si dà atto:

- che non sussistono nel 2012 eliminazioni;
- che dalle verifiche eseguite non risultano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre 2 esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori, anorché parziale.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L’Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l’Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all’esclusività degli stessi per i titolari di cariche eletive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell’indennità di funzione per i Parlamentari con cariche eletive nell’Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a)];
- all’abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell’esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all’abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un’indennità di funzione (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all’art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, e art. 82, comma 2, Dlgs. n. 267/00 come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Consistenza del personale e relativa spesa

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2011 sono stati inoltrati, come prescritto, il 31 MAGGIO 2012 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2012 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 16, del 2 maggio 2012, e in particolare che:
 - a) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2011;
 - b) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 3) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata finora sottoscritti.
- 4) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01 e di cui alla Circolare Mef – Rgs. n. 16, del 2 maggio 2012.

Oneri per contrattazione integrativa	2010	2011	2012
Spesa impegnata	3.585.273,00	3.557.066,00	3.457.995,81

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha costituito il fondo parte variabile delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2012;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- Sul bilancio 2012 è stata impegnata la somma complessiva di € 3.457.995,81 derivante:
 - dalla somma di € 2.212.629,00 risorse per la parte stabile (come da determina dirigenziale SP 1699 del 6-10-2012
 - per la parte variabile € 1.245.366,81 provvisoriamente definite come da verbale di tentativo di raffreddamento e conciliazione sottoscritto, dall'Amministrazione comunale e dai rappresentanti sindacali, presso la Prefettura di Siena, in data 17 dicembre 2012 ;

Il Collegio dà atto che nell'anno 2012 l'Ente non ha dato corso a progressioni orizzontali del personale dipendente.

6. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2011, entro il termine del 30 aprile 2012, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2012, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2011, erogati dall'Ente della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, commi 12, 13, e 14, Dlgs. n. 165/01).

7. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2012:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente non ha approvato il programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08). L'Ente ha pubblicato sul sito web istituzionale il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma (ai sensi dell'art. 3, comma 18, Legge n. 244/2007; art. 46 D.L. 112/2008 convertito con Legge 133/2008); fra essi non risultano conferiti nel 2012 incarichi di consulenza.
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi fissa limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi, e tenendo conto di quanto stabilito dell'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha suo tempo provveduto all'invio dell'estratto del Regolamento sugli uffici e servizi aggiornato, entro trenta giorni dall'adozione, alla Sezione regionale della Corte dei Conti;

8. Beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha a suo tempo provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2011, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118.

L'Ente si è attivato per assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità delle erogazioni, ai sensi:

- dell' art. 18 Dl 83/2012 (c.d. "Amministrazione aperta"), secondo cui gli enti pubblici devono pubblicare sui siti web istituzionali, dal 2013, i dati relativi ai compensi erogati nei confronti di persone, professionisti, imprese ed enti privati e i dati relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari concessi alle imprese. I relativi dati sono accessibili al pubblico sul sito istituzionale dell'Ente, secondo i criteri previsti dalla normativa nella sezione 'Trasparenza/Amministrazione aperta'.
- del recente d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 'Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni'. Il Collegio raccomanda la messa a regime in tempi congrui degli adempimenti previsti da tale disposizione.

9. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 158 del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. Dl. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Il collegio prende atto che l'Ente non ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli **obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - è stato presentato il Modello 770/2012, Ordinario, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica;
- la **contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - si è provveduto alle liquidazioni mensili;
 - è stata presentata telematicamente la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2011, verificando più nello specifico:
 - se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;

- se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva" (Circolare Ministero Finanze 13 giugno 1980, n. 26/381304).

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72

- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:

- è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 - ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97 sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 - è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 - l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 - si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 - ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/72;
 - per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza il criterio finanziario della competenza (accertamenti ed impegni), come concesso agli altri enti di contabilità pubblica, mediante la riclassificazione delle voci di bilancio relative alle attività commerciali opzionalmente separate.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2012 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

Il Collegio rileva che le dichiarazioni IVA e IRAP, seppur inviate nei termini, risultano acquisite al sistema dell'Agenzia delle Entrate nel mese di ottobre; invita pertanto a provvedere all'eventuale regolarizzazione.

12. Patto di stabilità 2012

L'Organo di revisione,

vista la "Legge di stabilità 2012" (articoli n. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183), che ha modificato le modalità di calcolo del saldo obiettivo del Patto di stabilità interno per l'esercizio 2012:

- ricorda che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2012-2014;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2006-2007-2008, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2012, che per le Province è del 16,5% e per i Comuni del 15,6%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui agli artt. 14, comma 2, del Dl. 78/10, complessivamente pari, a decorrere dall'anno 2012 a 500 milioni di Euro per le Province e a 2.500 milioni di Euro per i Comuni (art. 16, comma 6, del Dl. n. 95/12, modificato dalla Legge n. 228/12);
- ricorda che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- che secondo quanto disposto dall'art. 4-ter, del Dl. n. 16/12, entro il 30 giugno gli enti dovevano comunicare la loro intenzione di cedere o acquisire spazi finanziari rilevanti ai fini patto stabilità interno (c.d. "Patto nazionale orizzontale");
- la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli enti a valere sul fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse:
 - le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Province e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello Stato di emergenza (art. 31, comma 7, della Legge n. 183/11),
 - le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali come disposto dall'art. 31, comma 10, della Legge n. 183/11,
 - in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano generale di censimento (art. 50, comma 2, Dl. n. 78/10), le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat come disposto dall'art. 31, comma 12, Legge n. 183/11;
 - le spese relative al trasferimento dei beni effettuati ai sensi della disciplina del "Federalismo demaniale" di cui al Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti come disposto dall'art. 31, comma 15, Legge n. 183/11,
 - le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20/29 maggio 2012 assegnate alle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto ed eventualmente trasferite ai comuni per gli interventi di ricostruzione e ripresa economica ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Dl. n. 174/12,
- fa presente che secondo quanto disposto dal Decreto del Mef di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 gennaio 2013, concernente la riduzione degli obiettivi annuali degli Enti Locali soggetti al Patto di stabilità interno per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 1, comma 122, della Legge 13 dicembre 2010, n. 220, come sostituito dall'art. 7, comma 5, del Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149, i Comuni di cui all'art. 31, comma 1, Legge 12 novembre 2011, n. 183, che alla data del 31 ottobre 2012 risultano adempienti con il Patto di stabilità interno per l'anno 2011 e sono assoggettati al Patto di stabilità interno per l'anno 2012, riducono il proprio obiettivo di saldo finanziario di un importo pari a 19,57% dell'ammontare dei risparmi assegnati, per il 2012, ai sensi dell'art. 16, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review"). La riduzione non si applica ai comuni "virtuosi";
- ricorda che gli Enti considerati virtuosi ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Dl. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 11, modificato ed integrato dell'art. 1, comma 428, della Legge n. 228/12, conseguono un saldo obiettivo pari a zero;
- ricorda, altresì, che l'art. 4, del Dl. n. 138/11, dispone che le Società *in-house*, affidatarie dirette della gestione dei servizi pubblici locali, sono assoggettate al Patto di stabilità interno, secondo modalità da definirsi in sede di attuazione dell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08; l'osservanza di quanto sopra è posta sotto la vigilanza degli Enti Locali di riferimento.

Inoltre nel corso dell'esercizio finanziario gli obiettivi del Patto di stabilità di ogni Ente Locale potevano essere variati, con apposita Deliberazione delle Regioni (e Province autonome), in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti. Le Regioni possono essere intervenute a favore degli Enti Locali del proprio territorio, secondo 2 modalità. Con la prima (c.d. "Patto regionale verticale") – disciplinata dai commi 138, 138-bis, 139, 140 e 143, dell'art. 1, della Legge n. 220/10 - la Regione poteva aver autorizzato gli Enti Locali del territorio a peggiorare il proprio saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale, provvedendo contestualmente alla rideterminazione, per lo stesso importo, del proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza (art. 1, comma 138, Legge di Stabilità n. 220/10).

Con il "Patto regionale orizzontale", la cui disciplina di riferimento è recata dall'art. 1, commi 141 e 142, della Legge di Stabilità, è previsto anche che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, potevano integrare, a favore degli Enti Locali del proprio territorio, le regole e modificare gli obiettivi posti dal Legislatore nazionale, in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, ferme restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli Enti Locali della Regione. A tal fine, ogni Regione definiva e comunicava ai propri Enti Locali il nuovo obiettivo annuale del Patto di stabilità interno. La Regione risponde del mancato raggiungimento dell'obiettivo, attraverso un maggiore concorso alla manovra nell'anno successivo, in misura pari all'importo sforato.

dà atto

- che l'Ente ha provveduto nei termini a trasmettere via web gli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno;
- che l'ente ha provveduto ad inviare semestralmente alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista;
- che, in data 27.3.2013, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni è stato attestato il rispetto dell'obiettivo dell'anno 2012 e la certificazione è stata nei termini inviata al Ministero.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2008	SI
2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel), oltre alle verifiche della gestione del servizio di tesoreria e, a campione, delle gestioni degli altri agenti contabili.

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, ha verificato che L'Ente ha adottato misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, pubblicando le stesse sul suo sito istituzionale.

Il risultato delle analisi è mensilmente monitorato dal servizio economico-finanziario dell'Ente.

La complessa gestione della liquidità che ha interessato l'anno 2012, con uno scoperto di tesoreria che si è protratto per circa 11 mesi nel corso dell'anno, ha determinato un allungamento dei tempi di pagamento dell'Ente.

Nel 2012, il tempo medio di pagamento dei documenti di spesa si è infatti dilatato da 65 giorni circa (2011) ad un livello leggermente superiore ai 100 giorni, calcolato dalla data del documento a quella di emissione del mandato. Si evidenzia in particolare che, nella seconda parte dell'esercizio (a partire dal mese di luglio 2012) l'Ente ha sostanzialmente bloccato i pagamenti al titolo 2 per la necessità di rispettare il patto di stabilità interno 2012.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sulle Istituzioni dell'Ente e sulle società partecipate.

L'Organo di revisione evidenzia le seguenti partecipazioni dell'Ente in Società e Consorzi al 31/12/2012.

Società di capitali

- 1.1 Acquedotto del Fiora S.p.A
- 1.2 Aeroporto di Siena S.p.A (*in liquidazione*)
- 1.3 APEA - Agenzia provinciale per l'energia e l'ambiente S.r.l
- 1.4 Etruria innovazione S.C.p.A (*in liquidazione*)
- 1.5 FISES - Finanziaria senese di sviluppo S.p.A
- 1.6 Intesa S.p.A
- 1.7 Microcredito di solidarieta' S.p.A
- 1.8 Siena Ambiente S.p.A
- 1.9 Siena Casa S.p.A
- 1.10 Siena Parcheggi S.p.A
- 1.11 Tra.In S.p.A

Consorzi

- 1.12 Consorzio Tertecablate
- 1.13 Consorzio Societa' della Salute Senese

L'Organo di revisione dà atto di aver svolto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 114, comma 7, del Tuel, le funzioni di revisione anche nei confronti dell' Istituzione "Biblioteca degli Intronati" dell'Ente per tutte le materie di cui all'art. 239 del Tuel e comunque in base a quanto previsto dallo statuto e dai regolamenti vigenti, effettuando gli accertamenti e pervenendo alle risultanze di cui agli appositi verbali.

In proposito il Collegio rileva:

- Che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione ha approvato nei termini le delibere
 - N° 9 del 25/9/2012 (variazioni di bilancio)
 - N° 12 del 29/11/2012 (variazioni di assestamento generale)
 - N° 19 del 20/12/2012 (bilancio di previsione 2013);
- Che il Collegio ha espresso tempestivamente su detti atti il proprio favorevole parere;
- Che alla data di redazione della presente relazione, le proposte di deliberazione inoltrate dalla competente Direzione comunale non risultano ancora approvate dalla Gestione Commissariale con i poteri spettanti al Consiglio Comunale.

Il Collegio invita la Gestione Commissariale a procedere in merito, per quanto di competenza, a quanto sopra.

L'Organo di revisione dà atto:

- di aver ricevuto il “*Rapporto informativo sui risultati globali della gestione di enti ed organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi - esercizio 2011*” che l’Ente ha redatto in attuazione dell’art. 152, 2^o co., D.Lgs. 267/2000, trasmesso il 24/09/2012 con nota di accompagnamento prot. n° 42033, per le eventuali valutazioni ai sensi dell’art. 33 co. VII del Regolamento di Contabilità del Comune di Siena;
- che, in osservanza dell’articolo 6, comma 4 del decreto legislativo n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in Legge n.135 del 7 agosto 2012 l’Ente ha allegato al bilancio consuntivo 2012 una nota informativa, che riporta analiticamente tutte le partite debitorie e creditorie aperte al 31/12/2012 con le società partecipate.
Tale nota espone una tabella riepilogativa ed illustrativa dei valori in euro dei debiti e crediti aperti al 31/12/2012 con le società partecipate dal Comune di Siena e, per ciascuna società, fornisce la descrizione della natura delle poste contabili aperte al 31/12/2012, le modalità di conciliazione attivate con le singole società e le considerazioni relative alla contabilizzazione finanziaria delle poste principali;
- che per le società che hanno registrato perdite, non sono intervenuti formali abbattimenti del capitale sociale e pertanto non è stato rilevata la diminuzione di valore; si è fatto eccezione per Aeroporto di Siena S.p.A., posta in liquidazione nel 2012, per la quale, sulla base delle notizie risultanti all’Ente circa i probabili esiti della procedura, l’Ente ha proceduto alla totale svalutazione del valore iscritto all’inizio dell’esercizio ad un valore puramente simbolico. Analogamente, il valore della quota di Etruria Innovazione S.C.p.A. è stato azzerato già nel 2011, anno in cui anche tale società è stata posta in liquidazione.

L'Organo di revisione attesta:

- che l’Ente, salvo quanto prescritto all’art. 2447 Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10). L’Ente ha aggiornato le garanzie a suo tempo fornite al Consorzio Terrecablate, per tenere conto della moratoria da questi ottenuta sui due mutui garantiti dagli enti soci e stipulati nel 2005 e 2006;
- che l’Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell’elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito *internet* gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art. 1, comma 587, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge “Finanziaria 2007”);
- che l’Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito *internet* dei dati di cui all’art. 1, comma 735, Legge 27 dicembre 2006, n.296, e dell’art. 8, Dl. n. 98/11;
- che l’Ente ha a suo tempo effettuato, con apposita delibera consiliare, la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e non ha deliberato, non ricorrendone i presupposti, la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- che, per quanto rilevato dal Collegio, ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate;
- che l’Ente ha verificato l’attuazione dell’art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi;
- che l’Ente ha verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all’art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi;

- che l'Ente non è stato tenuto ad attivare le procedure di verifica del rispetto delle condizioni previste dall'art. 13 del Dl. n.223/06, non ricorrendo il caso per alcuna delle proprie partecipazioni dirette;
- che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione, come sopra riportato, la nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12);
- che il Collegio stesso non ha rilasciato parere in merito alle ipotesi previste dall'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3, del Tuel, non essendosi verificati i presupposti.

17. Esteralizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale ha proceduto nell'esercizio 2012 a rinnovi di affidamenti di precedenti contratti di servizio. Per ogni affidamento si indicano nella seguente tabella i dati relativi all'organismo affidatario e le modalità di affidamento.

Denominazione	Attività prevalente	Modalità Affidamento	Rinnovo
A.S.P. "Città di Siena"	Servizi alla persona residenziali e domiciliari, gestione farmacie e cucina centralizzata	Affidamento diretto	servizi di assistenza domiciliare, centro diurno Alzheimer, farmacie e mensa.

L'Organo di Revisione attesta:

- che l'Ente ha rispettato quanto disposto dall'art. 3, commi 30 e 31, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008");
- che non si sono verificati i presupposti che richiedessero il rilascio dell'asseverazione prevista dall'art. 3, comma 32, della "Finanziaria 2008", per il trasferimento di risorse umane e finanziarie ad Organismi esterni costituiti o partecipati dall'Ente Locale.

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione attesta che nel corso dell'anno 2012 l'Organo stesso ha prestato all'Organo consiliare e, successivamente, alla Gestione Commissariale la propria collaborazione anche su richieste per specifici argomenti fra i quali, in ultimo, gli approfondimenti sul patto di stabilità interno 2012.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale e rendiconto 2012, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2012	CONSUNTIVO 2012
ENTRATE TRIBUTARIE		
Imposta municipale propria	25.300.000,00	36.157.093,61
Ici		0,00
Ici (recupero evasione)	800.000,00	1.065.561,47
Imposta comunale sulla pubblicità	830.000,00	787.196,46
Addizionale Irpef	6.800.000,00	8.384.400,00
Fondo Sperimentale Riequilibrio	3.050.000,00	1.450.952,17
Imposta di soggiorno	1.700.000,00	1.306.375,50
Imposta di scopo	0,00	0,00
Altre Imposte	3.715.000,00	44.622,41
Altre tasse	100,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	360.000,00	325.194,90
Altre entrate tributarie proprie	0,00	730,47
TOTALE TITOLO I	42.555.100,00	49.522.126,99
TRASFERIMENTI		
Trasferimenti dallo Stato	1.350.943,67	2.448.447,15
Trasferimenti da Ue	80.000,00	1.440,00
Trasferimenti dalla Regione	1.583.451,37	4.798.770,29
Altri trasferimenti	197.670,39	245.335,78
Altro	906.000,00	417.954,63
TOTALE TITOLO II	4.118.065,43	7.911.947,85
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
Diritti di segret. e serv. comunali	335.000,00	388.233,74
Proventi contravvenzionali	2.781.000,00	3.734.666,17
Entrate da servizi scolastici	1.897.000,00	1.881.222,60
Entrate da attività culturali	2.033.000,00	1.974.427,08
Entrate da servizi sportivi	48.500,00	67.244,59
Entrate da servizio idrico	20.000,00	27.752,26
Entrate da smaltimento rifiuti	720.000,00	1.057.429,46
Entrate da servizi infanzia	824.500,00	696.176,00
Entrate da servizi sociali	853.000,00	970.537,67
Entrate da servizi cimiteriali	760.000,00	727.792,36
Entrate da farmacia comunale	110.000,00	97.271,70
Altri proventi servizi pubblici	1.272.480,00	1.157.158,24
Proventi da beni dell'Ente	4.892.500,00	4.908.325,61
Interessi attivi	229.320,94	203.695,43
Utili da aziende e società	160.000,00	128.890,00
Altri proventi (incluso contributi FMPS)	19.709.111,22	4.690.441,88
TOTALE TITOLO III	36.645.412,16	22.711.264,79
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.		
Alienazione di beni patrimoniali	4.025.000,00	2.916.126,57
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	30.922,22
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	10.722.000,00	2.708.257,11
...di cui Contributi per permessi costruire	3.500.000,00	2.141.037,23
Riscossione di crediti	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	14.747.000,00	5.655.305,90

ENTRATE DA PRESTITI		
Anticipazioni di cassa	15.000.000,00	12.287.903,21
Finanziamenti a breve termine	500.000,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	15.500.000,00	12.287.903,21
TITOLO VI (SERV. C / TERZI)	12.015.000,00	7.928.626,42
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE 2012	125.580.577,59	106.017.175,16

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2012	CONSUNTIVO 2012
SPESE CORRENTI		
Personale	27.278.937,00	25.990.689,43
Acquisto di beni di consumo	1.778.600,00	1.637.806,57
Prestazioni di servizi	30.473.581,76	29.631.365,00
Utilizzo di beni di terzi	535.510,00	547.649,52
Trasferimenti	2.781.100,00	2.510.485,70
Interessi passivi	4.872.670,05	4.863.679,76
Imposte e tasse	1.675.672,50	1.429.855,60
Oneri straordinari	325.000,00	356.606,46
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva	450.000,00	0,00
Totale Titolo I	70.171.071,31	66.968.138,04
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Acquisizione di beni immobili	14.479.000,00	2.817.950,19
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	100.000,00	85.023,27
Incarichi professionali esterni	500.000,00	
Trasferimenti di capitale	168.000,00	35.526,44
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
Totale Titolo II	15.247.000,00	2.938.499,90
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI		
Rimborso anticip. cassa	15.000.000,00	12.287.903,21
Rimborso capitale mutui	2.202.938,66	3.049.943,58
Rimborso capitale Boc	10.944.567,62	6.835.074,49
Rimborso di altri prestiti		
Totale Titolo III	28.147.506,28	22.172.921,28
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	12.015.000,00	7.928.626,42
TOTALE SPESE 2012	125.580.577,59	100.008.185,64

Lo scostamento molto rilevante fra alcune delle voci illustrate riflette le importanti variazioni, prevalentemente di carattere strutturale, intervenute nel corso del 2012 per il mantenimento degli equilibri finanziari.

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2010 - 2012

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2010	2011	2012
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	25.364.307,74	36.492.887,34	49.522.126,99
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	20.376.523,12	5.120.252,90	7.911.947,85
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	41.913.164,88	40.012.087,21	22.711.264,79
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	15.371.950,68	8.457.785,39	5.655.305,90
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	8.776.197,81	4.646.538,26	12.287.903,21
TOTALE	ENTRATE	Euro	111.802.144,23	94.729.551,10	98.088.548,74

SPESE			2010	2011	2012
TITOLO I	Spese correnti	Euro	80.573.169,99	71.327.143,78	66.968.138,04
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	18.843.829,76	9.397.348,45	2.938.499,90
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	15.938.834,01	15.009.953,14	22.172.921,28
TOTALE	SPESE	Euro	115.355.833,76	95.734.445,37	92.079.559,22
Avanzo / Disavanzo di competenza		Euro	-3.553.689,53	-1.004.894,27	6.008.989,52

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	2.276.173,43	2.139.971,23	1.981.464,15	1.861.186,77
Ritenute erariali	4.573.919,20	3.956.983,46	4.051.761,46	3.482.152,72
Altre ritenute al personale c/terzi	337.570,90	319.051,15	337.080,36	317.759,55
Depositi cauzionali	38.213,74	4.662,08	438,00	930,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00	2.242,39	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	1.142.066,31	945.906,41	1.101.566,99	664.619,93
Totale	8.367.943,58	7.366.574,33	7.474.553,35	6.329.649,00

4. Tributi comunali

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13 del Dl. n. 201/11 ha anticipato in via sperimentale al 2012 l'istituzione dell'Imposta municipale propria.

In proposito, si rammenta che, per l'anno 2012:

- la base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1º gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 5%, i seguenti moltiplicatori:
 - o 160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;
 - o 140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
 - o 80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;
 - o 60 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;
 - o 55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1.
- per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1º gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 120;
- l'aliquota di base è dello 0,76% sulla rendita catastale, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con Deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino allo 0,2%, mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta dello 0,2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i Comuni possono ridurre l'aliquota base (0,76%) fino allo 0,4% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario o nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi Ires o locati;
- dall'Imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 Euro (aumentata per gli anni 2012 e 2013 di ulteriori Euro 50 per ciascun figlio residente di età non superiore ad anni 26) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I Comuni possono stabilire che l'importo della detrazione può essere elevato, fino a concorrenza dell'Imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, ed in tal caso, il Comune che ha adottato detta Deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'art. 8 comma 4, del Dlgs. n. 504/92 ("Riduzioni e detrazioni Ic?");
- l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'art. 6, comma 3-bis del Dlgs. citato (casi di separazione legale o annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio) ed i Comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/96 (unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata);
- che con la Circolare 18 maggio 2012, n. 3/Df, il Mef ha fornito ampi chiarimenti e note esemplificative in merito all'applicazione dell'Imposta;
- che l'esenzione dell'applicazione dell'Imposta agli Enti non commerciali è applicabile solo per gli immobili adibiti a specifiche attività e solo nel caso in cui queste vengano svolte con modalità non commerciali (att. 21-bis del Dl. n. 1/12).

Il Collegio, nel ricordare che i termini per l'approvazione del primo Regolamento Imu sono scaduti in data 31 ottobre 2012 (termine ultimo entro il quale dovevano essere stabilite le aliquote e le detrazioni da applicarsi per l'esercizio 2012), dà atto che il Comune ha provveduto ad approvare il regolamento e le aliquote/detrazioni nel gennaio 2012 ed ha aggiornato le aliquote nel settembre 2012.

Il Collegio ritiene che il gettito Imu per l'esercizio 2012, nonostante non copra la previsione assestata, possa essere considerato sostanzialmente in linea con quanto previsto, tenuto conto:

- della quota di accertamento convenzionale obbligatoria,
- del flusso di pagamenti 2012 tuttora in corso, effettuati tardivamente dai contribuenti,
- della prudenziale previsione di spesa 2012 per la restituzione del "fondo sperimentale di riequilibrio", che non si è reso necessario impegnare.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che l'art. 1, commi 10 e 11, del Dl. n. 138/11, dispone l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'Addizionale;
- ricordato che con la sostituzione del comma 3, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *“soglia di esenzione”* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;

ha verificato l'attendibilità della somma accertata dalla competenze Direzione, tenendo conto dei dati ministeriali più aggiornati e delle aliquote e esenzioni fissate dall'Ente per il 2012.

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato alle finalità previste dall'ultimo periodo del medesimo comma. Alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento ministeriale attuativo.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Previsione	-----	-----	1.720.000,00
Accertamento	-----	-----	1.306.375,50
Riscossione (competenza)	-----	-----	1.184.633,00

Il Collegio evidenzia che il dato accertato è risultato sensibilmente inferiore alla previsione iniziale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsione iniziale 2012	Accertamenti 2012	Riscossioni 2012
Ici	1.609.170,41	1.233.113,00	800.000,00	1.065.561,47	752.466,65
Tarsu	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	4.909,41	385,54	0,00	0,00	358,67
Totale	1.614.079,82	1.233.498,54	800.000,00	1.065.561,47	752.825,32

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente ha provveduto ad accantonare nell'avanzo vincolato la quota di recuperi coattivi considerata di difficile esigibilità.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto a devolvere la percentuale minima del 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. 30 aprile 1992, n. 285, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

Per l'anno 2012 la parte vincolata risulta destinata in via previsionale con provvedimento della Giunta n.413 del 06.06.2012.

Il Collegio evidenzia che per le azioni di recupero coattivo delle violazioni al codice della strada l'Ente ha attivato una modalità di contabilizzazione delle entrate iscritte a ruolo diversa che nel 2011, con riferimento alla delibera Corte dei Conti Toscana n° 15/2011/INPR ed alla prossima entrata in vigore a regime del D. Lgs. 118/2011. In particolare:

- nel 2012 sono state accertate per intero le somme la cui attività di definizione del ruolo coattivo è stata eseguita nell'anno oggetto del consuntivo e di cui è stata emanata, prima della chiusura del rendiconto, la determina di approvazione;
- l'importo considerato di dubbia o incerta esigibilità trova corrispondenza in uno specifico vincolo apposto sull'avanzo di amministrazione al 31.12.2012, al fine di evitare distorsioni sull'entità dell'avanzo di amministrazione disponibile; tale somma dovrà essere gestita negli esercizi successivi, anche mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti è stato il seguente:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Accertamenti	3.284.521,09	3.235.176,59	2.141.037,23
Riscossioni (competenza)	3.284.521,09	3.235.176,59	2.138.794,86
Residui (da riscuotete al 31/12)	0,00	0,00	2.242,37

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e le destinazione percentuale del contributo al finanziamento del titolo I è stata la seguente:

- *anno 2010 63,73% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);*
- *anno 2011 60,89% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);*
- *anno 2012 0,00% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);*

Con riferimento a quanto sopra evidenziato, si dà atto che la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva (zero) e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2012 vengono oggi confermate.

8. Utilizzo plusvalenze

L'Organo di revisione ha verificato che nell'esercizio 2012 non state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni accertate al Titolo IV, per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui come consentito dall'art. 1, comma 66, della Legge n. 311/04 o per finanziare spese non ripetitive connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2, del Tuel, come consentito dall'art. 3, comma 28, della Legge n. 350/03.

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2012 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, e successive modificazioni, e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nella Deliberazione 18 giugno 2012 n.10/Aut/Inpr, concernenti le "Linee guida" a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al bilancio di previsione 2012 e della Relazione al rendiconto della gestione 2011 (Questionari);

	Rendiconto 2010 (o 2008) ¹	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spese di personale (int. 1)	28.190.772,61	27.272.790,33	25.984.689,43
Altre spese di personale (int. 3)	269.986,9	220.495,80	224.484,52
Irap (int. 7)	1.360.494,00	1.345.170,00	1.350.297,50
Altre spese personale comandato Asp	708.206,00	534.189,57	159.326,70
Altre spese personale partecipate (°)	1.728.983,49	1.483.162,24	1.483.162,24
Altre spese (specificare)			
Totale spese personale (A)	32.258.442,69	30.855.807,94	29.201.950,39
- componenti escluse (B)	3.448.558,27	3.303.341,11	3.260.879,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	28.809.884,42	27.552.466,83	25.941.071,39

(°) Il dato provvisoriamente indicato si riferisce all'anno 2011, non essendo disponibili alla data odierna i rendiconti delle aziende partecipate

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31/12	2009	2010	2011	2012
numero dirigenti	17	16	14	10
n. lavoratori a tempo indetermin.	733	728	721	685
numero lavoratori flessibili	64	43	28	35
Totale dipendenti (C)	814	787	763	730

Il numero dei lavoratori della tabella è stato definito dalla Direzione competente rapportando ad anno intero e ad orario contrattuale pieno il personale presente nei quattro anni indicati.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che nel corso del 2012 l'Ente ha provveduto a nuove assunzioni per numero unità 47 a tempo determinato, a rinnovi contrattuali per n. 9, a proroghe di contratti a tempo determinato per n. 19. L'Ente non ha effettuato assunzioni a tempo indeterminato. Ricordiamo in proposito che, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08, gli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; mentre i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

¹ Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno indicare i valori relativi al Rendiconto 2008.

L'Organo di revisione, riguardo alla consistenza del personale e ai parametri sopra indicati, evidenzia che la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è definita provvisoriamente, per l'anno 2012, nel 43,61%; da quanto noto al Collegio, riguardo alla gestione del 2012 delle società partecipate, tale percentuale non è suscettibile di variare in misura significativa una volta acquisiti i dati definitivi dei bilanci delle società.

10. Spese di rappresentanza

Il Collegio ricorda che il Legislatore è più volte intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza (art. 6, comma 8, del Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2010, n. 122; art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266; art. 16, comma 26, del Dl. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148).

Tale ultima norma ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G. U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Nel prospetto devono essere inserite per ciascuna voce tutte le spese di rappresentanza impegnate nell'anno, specificandone l'oggetto, l'occasione che l'ha prodotta ed il relativo importo; pertanto, le spese che non concorrono, sia per legge (spese relative ad incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, sia per precisazioni della giustizia contabile (spese che risultano interamente finanziate da contributi esterni), alla determinazione del tetto di cui all'art. 6, comma 8, del menzionato dal Dl. 31 maggio 2010, n. 78, devono essere comunque considerate nella redazione del prefatto prospetto.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente";
- "sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguitamento dei propri fini istituzionali";
- "rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa";
- "rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

L'Organo di revisione, attesta che l'Ente, tenuto conto di quanto sopra, ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

Riguardo ai criteri utilizzati dall'Ente, in relazione alla difficoltà interpretativa relativa alla individuazione delle fattispecie specifiche, dai controlli a campione svolti il Collegio non sono emersi elementi tali da essere evidenziati.

11. Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento del "Fondo svalutazione crediti", istituito per la prima volta nel 2012, è stato almeno pari al 25% della somma dei residui attivi di cui al Titolo I e al Titolo III, formatisi precedentemente all'anno 2007, nei termini stabiliti dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

12. Indebitamento

Regole sull'indebitamento

L'Organo di revisione,

- ricordato quanto disposto dall'art. 119 della Costituzione, nel testo sostituito dall'art. 5 della Legge n. 3/01, e dall'art. 202, del Tuel, e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/03) e per le altre destinazioni;
- sottolineato inoltre che non è possibile ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti per ricapitalizzazione di aziende o società finalizzati al ripiano di perdite (art. 3, comma 19, della Legge n. 350/03);
- che i mutui devono essere assunti nel rispetto delle regole previste all'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 44 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non deve superare l' 8% per l'anno 2012 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2010;

attesta che, nel corso dell'esercizio, non sono stati attivati mutui o prestiti obbligazionari.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che non sono attualmente utilizzati, come forme particolari di finanziamento, strumenti di finanza innovativa quali *leasing immobiliare*, *leasing immobiliare in costruendo*, *lease-back*, operazioni di *project financing*.

Operazioni effettuate dall'Ente nel 2012

Il Collegio evidenzia che L'Ente ha ridotto il proprio indebitamento, impegnando e pagando nel 2012 circa € 9.885 ml. per rimborso prestiti (rate di mutui e di BOC, oltre all'estinzione anticipata di alcuni mutui Cassa DDPP, per l'importo previsto dal D.L. 95/2012 e s.m.i.).

Il Collegio evidenzia inoltre che l'Ente nel settembre 2012 ha rinegoziato n° 30 prestiti obbligazionari (BOC) ad ammortamento decennale per un capitale iniziale di € 43.827.500 ed un capitale residuo di € 33.808.600, in base alle seguenti considerazioni:

- Il Comune di Siena aveva emesso i prestiti fra il 2003 ed il 2010 previo ottenimento della concessione di un contributo decennale in conto rata da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (FMPS);
- Ogni BOC trovava riscontro in un piano pluriennale approvato da FMPS insieme alla prima annualità di contributo ed all'impegno alla priorità nella concessione annuale delle nove annualità successive;
- Ogni BOC è in effetti stato sostenuto da successive contribuzioni annuali, iscritte al titolo 3° dell'entrata corrente, che la FMPS ha finalizzato espressamente e puntualmente a coprire le singole rate semestrali di capitale e interessi dei BOC, al netto degli interessi attivi ricavati dalla giacenza fruttifera dei fondi;
- Nel 2012, la concessione delle nuove annualità da parte di FMPS si è interrotta a tempo indeterminato e, quindi, la cessazione improvvisa di tali importanti contribuzioni ha indotto il Comune alla rapida ridefinizione delle scadenze dei prestiti per non pregiudicare i propri equilibri finanziari.

La rimodulazione è stata eseguita a nuovi tassi cedolari rapportati a nuovi piani di ammortamento “alla francese” in 16 rate semestrali, dal 1/04/2013 al 01/10/2020, sulla base della proposta del 17.8.2012 di Banca Monte dei Paschi di Siena -detentrice delle obbligazioni- ed alle condizioni ivi precise.

Il Collegio:

- dà atto che il risparmio della quota capitale dovuta per l'anno 2012 ottenuto mediante detta rinegoziazione è pari a € 4.109.450,00;
- condivide l'appostazione di tale risparmio effettuata dall'Ente a titolo cautelativo nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione;
- condivide altresì le considerazioni svolte in merito nella relazione tecnica e l'opportunità di approfondire le tesi ivi riportate, nell'ambito dei rapporti di controllo collaborativo in essere con la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, al fine di verificare la possibilità di svincolo delle suddette somme nel successivo rendiconto.

Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012:

2010	2011	2012
6,22%	6,28%	5,21%

Gli interessi garantiti mediante fidejussione rilasciata a favore di soggetti terzi ex art. 207 del TUEL riguardano esclusivamente i due mutui contratti degli anni 2005 e 2006 dal Consorzio Terrecablate e, per la quota spettante al Comune di Siena nel 2012, ammontano ad € 51.289,97.

Con l'aggiunta di tale componente, la suddetta percentuale (5,21%) sale al 5,26% per l'anno 2012.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione (quota capitale, arrotondata a migliaia di euro):

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	132.858	125.512	115.009
Nuovi prestiti	6.342	2.811	0
Prestiti rimborsati e estinzioni anticipate	13.504	13.174	9.885
Altre variazioni (+/-)	-184	-139	-41
Totale fine anno	125.512	115.009	105.083

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (ad esclusione di ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	5.449	5.126	4.864
Quota capitale	13.505	13.174	9.885
Totale fine anno	18.954	18.300	14.749

Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dal Comune ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano, negli anni, il seguente ammontare:

2010	2011	2012
71.885,88	60.278,45	51.289,97

Contratti di strumenti finanziari derivati

L'Organo di revisione, attesta che:

- l'Ente ha allegato al Conto consuntivo un'apposita Nota esplicativa nella quale sono stati evidenziati gli oneri e gli impegni finanziari che derivano dai contratti di strumenti finanziari anche derivati;
- che tale nota, redatta a cura del Relazione del Responsabile dei Servizi Finanziari, indica gli elementi obbligatori previsti dalla legge.

Da tale nota risulta che Il Comune di Siena, all'inizio dell'esercizio 2012 aveva in essere i seguenti contratti di *swap* di tasso di interesse:

CONTRATTO DERIVATO	OPERAZIONE SOTTOSTANTE	NOZIONALE INIZIALE €
1. CONTRATTO "COLLAR" CON UNICREDIT, 2.12.2004	BOC 20 ANNI S.MARIA DELLA SCALA, T.V., EMISSIONE 1998	7.782.007
2. CONTRATTO "COLLAR" CON UNICREDIT, 2.12.2004	BOC 20 ANNI S.MARIA DELLA SCALA, T.V., EMISSIONE 2001	8.729.913
3. CONTRATTO "IRS PLAIN VANILLA" CON BANCA M.P.S., 27.12.2005	BOC 30 ANNI PER RINEGOZIAZIONE DEBITO, T.V., EMISSIONE 2005	18.177.820
4. CONTRATTO IRS "COLLAR PLUS" CON B.N.L., 14.5.2007	MUTUI CASSA DD.PP. RINEGOZIATI NEL 2003, T.V.	17.195.463

Per tutte le operazioni, erano previste regolazioni semestrali, in riferimento alla rilevazione del tasso Euribor a 6 mesi.

Nel corso del 2012:

- l'operazione n° 1 si è conclusa alla sua scadenza contrattuale (01.10.2012);
- l'operazione n° 2 si è conclusa alla sua scadenza contrattuale (01.10.2012);
- l'operazione n° 4 è stata estinta anticipatamente (17.12.2012) con realizzazione di un valore positivo per l'Ente.

L'attuale importo nozionale complessivo al 31.12.2012 delle operazioni di *swap* si è pertanto ridotto a €. 15.475.960, relativi al valore al 31.12.2012 della sola operazione n° 3.

Il Collegio:

- ha verificato nel corso del 2012, per le operazioni già sottoscritte, il rispetto dell'accessorietà rispetto a passività effettivamente dovute (ossia a passività effettivamente esistenti riconducibili a pregressi rapporti debitori che fanno capo all'ente) e la finalità di contenimento dei rischi di tasso assunti;
- ha vigilato sulla corretta rilevazione contabile finanziaria e patrimoniale delle poste connesse con i contratti di strumenti di finanza derivata;
- ha vigilato sul corretto aggiornamento degli elenchi contenenti i dati di tutte le operazioni finanziarie e di indebitamento soggette a monitoraggio da parte del Mef ed alla loro conservazione per almeno 5 anni.

13. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

In merito alle passività potenziali, il Collegio rinvia alle osservazioni e suggerimenti formulati nella parte conclusiva della presente relazione.

- Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
=	=	=

Procedimenti di esecuzione forzata

Nel Conto del tesoriere al 31 dicembre 2012 sono stati indicati pagamenti per esecuzione forzata per Euro zero (0).

14. Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione ritiene di aver evidenziato che nel Conto del bilancio:

- sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo per gli importi indicati:

a) Entrate correnti con carattere di eccezionalità e/o ripetitività:

- Recupero evasione tributaria Euro 1.065.561,47
- Sanzione al Codice della strada Euro 1.218.388,70
- Altro (Entrate diverse a carattere "una tantum") Euro 318.159,74

Totale Euro 2.602.469,91

b) Spese correnti con carattere di eccezionalità e/o ripetitività:		
- Oneri straordinari della gestione corrente	Euro	356.606,46
- Altro (Spese diverse a carattere “una tantum”)	Euro	318.159,74
	Totale	Euro,674.766,20

15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	6.601.368,49	13.419.453,40	-6.818.084,91	49,19	59,13

Il Collegio dà atto che la riduzione del tasso di copertura dei servizi rispetto al 2011 (dato che emerge dalla Relazione Tecnica) deriva principalmente dalla notevole diminuzione intervenuta nei proventi da Fondazione MPS sui progetti aventi finalità culturali e sociali.

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243 del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2011 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

16. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Dm. Interno 24 settembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia il rispetto dei medesimi, ad eccezione del solo parametro n° 4 (residui passivi correnti in rapporto alla spesa corrente).

Il mancato rispetto di tale parametro riflette la riduzione delle liquidità dell'Ente verificatasi nel corso del 2012, che ha avuto come conseguenza l'allungamento dei tempi di pagamento a cui si è accennato nell'apposito paragrafo. Rispetto al precedente esercizio, viceversa, si segnala il rientro del parametro n° 7 (indebitamento in rapporto alle entrate correnti) nei limiti di legge.

Il Collegio, tenendo conto soprattutto della rilevanza del gettito IMU a saldo 2012 che ha consentito il ritorno della liquidità a livelli meno critici, invita l'Ente a porre in essere le azioni necessarie per la riduzione di tale valore.

Si rammenta che lo stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Tuel, allorquando l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante "Mecanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal Dl. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del citato Testo unico, introduce in realtà una nuova situazione prothomica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "pre-dissesto".

Le pertinenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

17. Pronuncie specifiche da parte della Corte dei Conti

La Sezione di controllo della Corte dei Conti Toscana ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente (delibera 419/2012, ai cui contenuti si rimanda), ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge n. 266/05 riguardo ai seguenti profili, per ciascuno dei quali si sintetizzano le azioni intraprese dall'Ente.

E.B. – EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali interventi della gestione commissariale per la messa in sicurezza dei conti del Comune del 2012 risultano i seguenti:

- Ratifica della variazione di bilancio della Giunta Comunale del giugno 2012 (Delibera commissariale n. 136 del 26/07/2012) con cui si effettuano, fra l'altro, i primi consistenti tagli alla spesa corrente;
- Modifica dell'Addizionale Comunale IRPEF (Delibera commissariale n. 137 del 03/09/2012 integrata da Delibera n. 138 del 03/09/2012), con cui si incrementa il gettito dell'imposta;
- Rimodulazione delle scadenze dei BOC – (Delibera commissariale n. 139 del 05/09/2012) con cui sono stati rinegoziati con la Banca MPS circa 33,8 milioni di obbligazioni emesse dal Comune, al fine di uniformare e diluire nel tempo l'importo delle rate previste nel 2012 e nel prossimo triennio;
- Variazione di Bilancio (Delibera commissariale n. 140 del 11/09/2012) contenente ulteriori tagli alla spesa strutturale, l'introito di finanziamenti regionali straordinari e l'incremento del fondo svalutazione crediti;
- Variazione di Bilancio (Delibera commissariale n. 141 del 28/09/2012), con ulteriori riduzioni di stanziamenti di spesa;
- Determinazione misura delle aliquote e detrazioni per l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) – (Delibera commissariale n. 143 del 1°/10/2012) – incremento delle aliquote;
- Salvaguardia equilibri di Bilancio 2012 (Delibera commissariale n. 144 del 1°/10/2012) con l'aggiornamento delle previsioni di entrata e di uscita. Nell'atto sono state recepite le operazioni di rimodulazione dei BOC e l'incremento della previsione del gettito IMU. Contestualmente, è stata completata la prevista verifica straordinaria che ha portato all'eliminazione di residui attivi e passivi dal conto del bilancio.

C.I. – CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

- Il superamento del sopravvenuto limite "8/6/4%" della quota interessi sulla spesa corrente nelle previsioni 2012-14 (peraltro, solo nel 2014) si è reso inevitabile, esclusivamente in considerazione delle operazioni già concluse in passato. L'Ente non ha comunque previsto l'attivazione nuovo debito (mutui e BOC) a partire dal 2012.

P.S. – PATTO DI STABILITA' INTERNO

- Quanto all'influenza degli equilibri di bilancio sul rispetto del “Patto” 2012, vale quanto esposto in riferimento al precedente profilo E.B.;
- In merito alla contestata difformità della riduzione dei trasferimenti erariali ex D.L. 78/2012 e s.m.i., la stima del “taglio” è stata operata sugli elementi disponibili alla data della redazione del bilancio di previsione 2012, in misura prudenziale rispetto all'importo successivamente definito dal ministero competente (come da D.M. interno 22.03.2012).

Il Collegio sottolinea che la Sezione, nella citata delibera 419/2012, pur prendendo atto delle suddette misure correttive adottate, si è riservata le valutazioni sull'effettività delle misure stesse –inclusa la mancata copertura del disavanzo sostanziale al 31.12.2010 con alienazioni di beni, non realizzate alla data della pronuncia- a seguito dell'esame del rendiconto 2012.

La Sezione di controllo della Corte dei Conti Toscana ha inoltre emesso una Pronuncia specifica sul rendiconto 2011 dell'Ente (delibera 22/2013, ai cui contenuti si rimanda) riguardo ai seguenti profili, per ciascuno dei quali si sintetizzano le ulteriori azioni intraprese dall'Ente.

R.A – RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Oltre alle azioni esposte in relazione alla delibera 4189/2012, l'Ente ha proceduto:

- ad approvare l' Assestamento generale del bilancio 2012 (Delibera commissariale n. 145 del 30.11.2012), contenente ulteriori misure tese al riequilibrio finanziario;
- in considerazione dell' anzianità dei residui attivi del Titolo I e III, ad attuare una revisione straordinaria nel settembre 2012 che ne ha ridotto fortemente l'entità;
- ad istituire il fondo svalutazione crediti, il cui importo è stato successivamente adeguato ai requisiti minimi previsti dal D.L. 95/2012 come modificato dalla legge di conversione;
- a realizzare di una delle alienazioni immobiliari programmate, aggiudicando il 28.12.2012 la gara per l'immobile “Ostello della Gioventù Guidoriccio” in via Fiorentina, per l'importo di € 2.055.590.

C.I. – CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

- Nel 2012 l'Ente non contratto nuovo indebitamento ed ha anzi estinto anticipatamente alcuni mutui Cassa DDPP per l'importo previsto dal D.L. 95/2012 e s.m.i.;
- L'Ente ha rinegoziato con decorrenza 1.10.2012 le scadenze di n° 30 BOC decennali finora assistiti da contributi FMPS ed aventi scadenze differenziate per circa € 33,8 milioni; il nuovo ammortamento dei BOC è stato uniformato a 8 anni, tasso fisso e rata “francese”, riducendo pertanto l'impatto del servizio del debito sulla parte corrente del bilancio.

A.A. – ATTI DEL RENDICONTO

Il rendiconto 2011 è stato approvato in data 01.10.2012 con delibera n. 142 del Commissario Straordinario.

Per completezza, il Collegio ritiene di evidenziare che la Sezione aveva rilevato una impropria esposizione dei dati nel questionario inviato. In risposta a tale segnalazione, il Collegio evidenzia che il dato riscontrato sul sistema SIRTEL risulta coerente con quanto esposto nel questionario medesimo, e la difformità deriva dal fatto che sul sistema SIRTEL era stata indicata solo la somma algebrica dell'avanzo vincolato e non vincolato.

In riferimento a quanto evidenziato dalla Sezione, il Collegio raccomanda all'Ente il rispetto del termine di 60 gg. dalla pronuncia per la comunicazione delle misure correttive adottate, ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2010	2011	2012
Accertamenti di competenza	121.644.202,99	103.812.078,30	106.017.175,16
Impegni di competenza	125.197.892,52	104.816.972,57	100.008.185,64

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2012 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2010	2011	2012
Entrate Titolo I	+	25.364.307,74	36.492.887,34	49.522.126,99
Entrate Titolo II	+	20.376.523,12	5.120.252,90	7.911.947,85
Entrate Titolo III	+	41.913.164,88	40.012.087,21	22.711.264,79
<i>Entrate correnti</i>	+	87.653.995,74	81.625.227,45	80.145.339,63
Spese Titolo I	-	80.573.169,99	71.327.143,78	66.968.138,04
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	13.504.423,49	13.174.414,88	9.885.018,07
<i>Differenza</i>	+/-	-6.423.597,74	-2.786.331,21	3.292.183,52
Utilizzo avанzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00	0,00	0,00
Contributi permessi di costruire		2.093.274,19	1.970.000,00	
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali		0,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-	-4.330.323,55	-906.331,21	3.292.183,52
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	19.620.463,78	5.041.589,57	5.655.305,90
Avanzo applicato al titolo II	+	1.364.919,67	267.829,06	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II ¹	-	18.843.829,76	5.140.152,63	2.938.499,90
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	2.141.553,69	169.266,00	2.716.806,00
<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	+/-	-2.188.769,86	-737.065,21	6.088.989,52

¹ Il dato da riportare deve essere depurato dell'intervento 10 "Concessione di crediti e anticipazioni".

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro	—	—	6.553.596,57
RISCOSSIONI..... Euro	35.016.793,93	77.832.994,41	112.849.788,34
PAGAMENTI..... Euro	35.516.164,61	72.002.854,83	107.519.019,44
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE..... Euro			11.884.365,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			0,00
<i>Differenza.....</i> Euro			11.884.365,47
RESIDUI ATTIVI..... Euro	29.708.443,07	28.184.180,75	57.892.623,82
RESIDUI PASSIVI..... Euro	39.798.694,69	28.005.330,81	67.804.025,50
<i>Differenza.....</i> Euro			-9.911.401,68
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)..... Euro			1.972.963,79

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	106.017.175,16
Totale impegni di competenza	-	100.008.185,64
SALDO GESTIONE COMPETENZA		6.008.989,52
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riacertati	+	0,00
Minori residui attivi riacertati	-	15.319.113,88
Minori residui passivi riacertati	+	6.460.310,14
SALDO GESTIONE RESIDUI		-8.858.803,74

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		6.008.989,52
SALDO GESTIONE RESIDUI		-8.858.803,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.822.778,01
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		1.972.963,79

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012 presenta un avanzo di Euro 1.972.963,79.

Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	2010	2011	2012
Fondi vincolati	10.748.245,49	11.293.484,83	6.032.580,83
Fondi per finanziamento spese in conto capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	-2.607.115,77	-6.470.706,82	-4.059.617,04
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	8.141.129,72	4.822.778,01	1.972.963,79

In merito alle poste vincolate il Collegio invia alle considerazioni svolte nel paragrafo n. 12 (indebitamento) e nella parte conclusiva della presente relazione.

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2012, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 (da conto del Tesoriere)	11.884.365,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 (da scritture contabili)	11.884.365,47

Nel corso del 2012:

- l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per n. 329 giorni e per un importo medio di Euro 6.886.271,00;
- l'entità delle anticipazioni dell'esercizio sono state pari ad Euro 12.287.903,21 e integralmente restituite;
- al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava a Euro 0,00;
- l'entità delle somme maturate a titolo di interessi a favore del Tesoriere è pari ad Euro 17.163,21;
- l'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222 del Tuel.

Il Collegio:

- consci delle contingenti motivazioni che hanno determinato l'utilizzo, così come sopra evidenziato, dell'anticipazione di tesoreria nel 2012, peraltro reintegrata entro l'esercizio,
- dato atto che la pianificazione di cassa definita dall'ufficio non ha dato luogo, alla data della presente relazione, ad ulteriori anticipazioni,

invita a monitorare costantemente l'andamento dei flussi di cassa attivi e passivi con l'obiettivo di ridurre al minimo e per brevi periodi il ricorso all'anticipazione, da autorizzare con apposita delibera ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 267/2000.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2011	2012
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	81.004.704,69	88.177.235,19
<i>Costi della gestione</i>	Euro	75.837.020,94	72.944.132,50
Risultato della gestione	Euro	5.167.683,75	15.233.102,69
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	150.000,00	128.890,00
Risultato della gestione operativa	Euro	5.317.683,75	15.361.992,69
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-4.713.216,13	-4.659.984,33
Risultato della gestione ordinaria	Euro	604.467,62	10.702.008,36
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	-2.748.850,81	-8.497.024,41
Risultato economico di esercizio	Euro	-2.144.383,19	2.204.983,95

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2012 si riferiscono a:

Proventi	2011	2012
<i>Plusvalenze da alienazione</i>	73.692,87	1.721.477,79
<i>Insussistenze di passivo di cui:</i>		
- per minori debiti di funzionamento	3.599.146,61	6.260.310,14
- per minori conferimenti		
- per (specificare)		
<i>Sopravvenienze attive di cui:</i>		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (specificare)		

Proventi straordinari		
- per (specificare)		
Totale proventi straordinari	3.672.839,48	7.981.787,93
Oneri		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	493.594,24	356.606,46
Insussistenze dell'attivo di cui		
- per minori crediti	5.928.096,05	15.572.205,88
- per riduzione del valore delle immobilizzazioni		
- per svalutazione crediti		550.000,00
Sopravvenienze passive		
- per (specificare)		
Totale oneri straordinari	6.421.690,29	16.478.812,34

- 4) che il risultato della gestione operativa tiene conto dei risultati complessivi di tutte le attività esercitate;
- 5) che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi:
 - incremento consistente dei proventi tributari, in parte controbilanciato da riduzione da altre proventi (in particolare, contributi FMPS);
 - riduzione dei costi di gestione in tutte le voci indicate dal prospetto;
- 6) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono determinati con modalità sintetica nei seguenti valori:

2010	2011	2012
7.500.000,00	6.800.000,00	6.600.000,00

- 7) che il saldo della gestione finanziaria risulta pressoché invariato rispetto al 2011;
- 8) che il saldo negativo della gestione straordinaria riflette l'ampia azione di revisione straordinaria dei residui, oltre all'eliminazione dei residui relativi ai contributi FMPS per rate BOC, con le modalità evidenziate nella Relazione Tecnica;
- 9) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	505.849.716,30	517.517.517,34	11.667.801,04
Immobilizzazioni finanziarie	18.415.277,22	22.842.756,78	4.427.479,56
Totale immobilizzazioni	524.264.993,52	540.360.274,12	16.095.280,60
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	81.542.734,22	59.269.821,91	-22.272.912,31
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	6.553.596,57	11.884.365,47	5.330.768,90
Totale attivo circolante	88.096.330,79	71.154.187,38	-16.942.143,41
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	612.361.324,31	611.514.461,50	-846.862,81
Conti d'ordine	43.014.194,15	27.897.045,55	-15.964.011,41
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	65.827.486,50	68.032.470,45	2.204.983,95
Conferimenti	284.659.271,46	288.863.725,89	4.204.454,43
Debiti di finanziamento	115.008.983,77	105.082.754,91	-9.926.228,86
Debiti di funzionamento	27.242.939,56	32.770.228,52	5.527.288,96
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	101.688.758,13	106.321.740,00	4.632.981,87
Totale debiti	243.940.681,46	244.174.723,43	234.041,97
Ratei e risconti	17.933.884,89	10.443.541,73	-7.490.343,16
Totale del passivo	612.361.324,31	611.514.461,50	-846.862,81
Conti d'ordine	43.014.194,15	27.897.045,55	-15.964.011,41

dà atto

- che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2012, al all'aggiornamento degli inventari degli stati patrimoniali dei beni mobili ed immobili;
- che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:

- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, per effetto del completamento/aggiornamento degli inventari dei beni e della eventuale quota di ammortamento rilevata;
- che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del Tuel ed al regolamento di contabilità;
- che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo, salvo i casi in cui la società partecipata risulti in liquidazione senza prospettive di rimborso del capitale ai soci;
- che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2012 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
- che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo;
- che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2012 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2012 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che sono state rese disponibili al Collegio le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentirne il controllo.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'Organo di revisione attesta:

- che il Rendiconto è corredata dalla Relazione di cui all'art. 231 del D. Lgs. 267/2000, integrata da una Relazione Tecnica;
- che, tenuto conto di quanto previsto dal T.U.E.E.LL., dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime sintetiche valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
 - esprime risultati che trovano riferimento nella contabilità dell'Ente.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito al controllo di gestione sono state recentemente modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12, che mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis del Dlgs. n. 267/00.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha elaborato una proposta di regolamento sui controlli interni previsto dal recente Dl. n. 174/12, che è stato approvato con Delibera Commissariale n. 1 del 22.04.2013 con i poteri del Consiglio Comunale;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dall'Ufficio Controlli Interni, sotto il coordinamento della Segreteria generale;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198 del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:
 - al Segretario generale ed al Nucleo di Valutazione, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - ai dirigenti di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis del Tuel introdotto all'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04), in ultimo con la trasmissione in data 31.1.2013 del referto relativo ai controlli effettuati in riferimento all'anno 2011.

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2012 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente (*dati arrotondati in migliaia di euro*):

GESTIONE COMPETENZA 2012

ENTRATE		SPESE	
Tributarie	49.522	Correnti	66.968
Trasferimenti	7.912	Spese c/capitale	2.938
Extratributarie	22.711	Rimborso prestiti	22.173
Entrate in c/capitale	5.655	Servizi c/terzi	7.929
Accensione prestiti	12.288		
Servizi c/terzi	7.929		
TOTALE	106.017	TOTALE	100.008
AVANZO DI COMPETENZA	6.009		

GESTIONE RESIDUI 2012

ENTRATE		SPESE	
Tributarie	-811	Correnti	-1.007
Trasferimenti	-75	Spese c/capitale	-5.367
Extratributarie	-8.293	Rimborso prestiti	0
Entrate in c/capitale	-5.879	Servizi c/terzi	-86
Accensione prestiti	0		
Servizi c/terzi	-261		
TOTALE	-15.319	TOTALE	-6.460
AVANZO GESTIONE RESIDUI	-8.859		

AVANZO AMMINISTRAZIONE INIZIALE 1.1.2012

AVANZO LIBERO (=non vincolato)	-6.470
AVANZO VINCOLATO	11.293
AVANZO DI AMM.NE INIZIALE 1.1.2012	4.823

AVANZO DI AMM.NE FINALE 31.12.2012

AVANZO LIBERO (=non vincolato)	-4.060
AVANZO VINCOLATO PER RUOLI COATTIVI (dub/inc. es.)	1.923
AVANZO VINCOLATO PER RINEG. BOC (a titolo cautelativo)	4.110
AVANZO DI AMM.NE FINALE 31.12.2012	1.973

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO

FONDO CASSA AL 31.12.2012	11.884
RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2012	57.893
RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2012	-67.804
AVANZO DI AMM.NE FINALE 31.12.2012	1.973

In relazione a quanto sopra, L'Organo di revisione evidenzia che, con le azioni intraprese, l'Ente ha ridotto nel 2012 da -6,470 € ml. a -4,060 € ml. lo squilibrio della parte non vincolata.

Il Collegio evidenzia che, qualora dal confronto con la Sezione di Controllo scaturisse che il vincolo apposto sui risparmi derivanti dalla ricontrattazione dei BOC nel 2012 possa venir meno, il suddetto squilibrio sarebbe da ritenere interamente recuperato. Ciò nonostante, il Collegio ricorda che la copertura dello squilibrio 2011 era stata prevista dall'Ente mediante dismissioni di beni patrimoniali.

Pertanto il Collegio, anche considerati i contenuti della relazione sullo stato di realizzazione delle alienazioni di beni immobili recentemente forniti, su richiesta, dalla Direzione competente, invita l'Ente ad attivarsi quanto prima per esperire i nuovi tentativi di vendita degli immobili già deliberati dal Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

Sulla base dei controlli a campione effettuati, la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati nei paragrafi precedenti e di quelli di seguito riportati.

Il Collegio

- in merito alle partecipazioni dell'Ente, suggerisce:
 - di monitorare l'andamento economico e finanziario delle società partecipate, anche con riferimento all'evolversi delle procedure di liquidazione delle due società interessate;
 - di verificare la possibilità di revisione dei contratti di servizio con le singole aziende, sulla base di eventuali opportunità di contenimento di costi o massimizzazione dei ricavi. In particolare, raccomanda di procedere entro la fine dell'esercizio 2013 alla ridefinizione dei rapporti economici con la società di gestione del servizio di pubblica illuminazione, al fine di riassorbire le criticità evidenziate nella nota di cui all'art. 6 comma 4 del DL. 95/2011;
- Circa la valorizzazione del patrimonio immobiliare, invita:
 - a porre in essere tutte le azioni ritenute più opportune per velocizzare la realizzazione degli introiti come indicato nell'apposito paragrafo e nelle presenti considerazioni;

- a procedere -secondo le intenzioni di massima a suo tempo espresse dal Consiglio Comunale ma non ancora tradotte in provvedimenti attuativi- alla attuazione del programma di affrancamento dai vincoli relativi alla cessione degli alloggi realizzati in aree PEEP;
- a valutare l'opportunità di inserire altri beni nei piani di dismissione, in particolare nei casi in cui soggetti pubblici terzi abbiano avanzato specifiche manifestazioni di interesse, destinando i relativi proventi secondo le disposizioni oggi in vigore.

- In considerazione degli elementi desunti dalle periodiche informative del servizio legale e dalle dichiarazioni dei dirigenti rilasciate in occasione del presente rendiconto circa le passività potenziali che potrebbero scaturire dalle cause in essere e dai possibili contenziosi, invita l'Ente:
 - ad attivarsi tempestivamente per cogliere le opportunità, anche di carattere transattivo, che permettano di evitare o contenere al minimo possibili esborsi;
 - a prevedere, nel caso, idonee modalità di copertura;
- A proposito dei risparmi realizzati nel 2102 sulla quota capitale dei BOC rinegoziati, in considerazione dell'urgenza di procedere al ripiano dello squilibrio non vincolato di amministrazione del precedente consuntivo, invita a definire quanto prima con la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti la possibilità di svincolare la specifica quota di avанzo vincolata a fine 2012. In caso di esito positivo, il disavanzo sostanziale al 31.12.2011 potrebbe dirsi integralmente recuperato già a seguito delle azioni attuate dall'Ente nell'esercizio 2012.

I Revisori

